

FONDAZIONE ALBA *Anffas* CREMA onlus

***BILANCIO
SOCIALE
2022***



Usò del marchio autorizzato dal CDN di Anffas Nazionale - delibera del 5/10/21

INDICE

INDICE.....	1
PRESENTAZIONE.....	2
Scopo della pubblicazione a cura del Presidente.....	2
NOTA METODOLOGICA.....	3
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	4
Dati, profilo e storia.....	4
Identità Mission - Vision - Valori e contesto di riferimento.....	6
STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	8
La struttura e l'attività degli organi istituzionali.....	8
Struttura organizzativa, monitoraggio e controllo.....	11
Rete di riferimento e stakeholder.....	12
PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	14
I dati del nostro personale.....	14
OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	17
Servizi e attività.....	17
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	28
MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO.....	33

PRESENTAZIONE

Scopo della pubblicazione a cura del Presidente

Il 2022 ci ha dato l'occasione per tirare le somme della prima annualità intera dopo gli importanti cambiamenti dell'anno precedente che hanno portato alla presenza sul territorio di Crema di due enti a marchio Anffas: Fondazione Alba Anffas Crema ONLUS e Anffas Crema APS ETS.

Dovendo fare una sintesi non possiamo non rappresentare le due facce di quest'annata: se da una parte infatti abbiamo dovuto affrontare un'importante crisi internazionale che ha trovato le sue origini nel conflitto tra Russia e Ucraina e la cui onda lunga, in un mondo globalizzato, ha inevitabilmente colpito anche i nostri bilanci dall'altra abbiamo lentamente ma progressivamente ricominciato a riappropriarci degli spazi e delle relazioni che ci appartenevano prima della pandemia.

La gestione dei servizi (che aveva recepito positivamente la trasformazione da associazione in Fondazione) è stata fortemente messa alla prova dai rincari dell'energia e dagli aumenti richiesti da molti nostri partner/fornitori a causa dell'inflazione: ciò ha determinato una perdita di bilancio seppur contenuta. Fortunatamente la valutazione complessiva del risultato d'esercizio è da ritenersi positiva perché al netto degli eventi sopracitati, imprevisti e imprevedibili, parleremmo oggi di un bilancio con margini rassicuranti per guardare alle sfide del futuro con consapevole ottimismo.

Sul versante pandemia invece il 2022 è stato caratterizzato dal desiderio e dalla riconquista di una "normalità migliore" perché, se è vero che la storia insegna, non possiamo uscire da questi 3 anni di pandemia senza aver imparato qualcosa e senza essere migliori.

I nostri servizi, supportati inevitabilmente dalle normative, hanno ripreso il loro normale funzionamento anche dal punto di vista della frequenza (in alcuni casi con significativi incrementi) da parte delle persone con disabilità; la voglia di ricostruire e ricucire relazioni si è vista anche nel gran numero di iniziative (organizzate e/o alle quali abbiamo partecipato in sinergia con l'Associazione APS) che ci hanno visto attivi e in relazione con il territorio e alcuni dei suoi protagonisti.

Il bilancio sociale resta uno strumento prezioso (ma per quanto ci riguarda ancora da esplorare e migliorare sotto diversi punti di vista) per cercare di dare evidenza al valore di quanto Fondazione Alba sta facendo per la propria comunità e il proprio territorio.



NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto avendo come riferimento le linee guida del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali pubblicate con il decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Sono in esso riportate le informazioni di maggior rilevanza ai fini della comprensione dell'operato di Fondazione Alba Anffas Crema ONLUS in riferimento alle attività svolte nel periodo 01/01/2022 – 31/12/2022.

Per la stesura di questo documento pertanto sono stati presi in considerazione tutti i principi fondanti della redazione del bilancio sociale (rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti) pur nella consapevolezza che il lavoro da fare per la loro effettiva rappresentazione è ancora molto ma inserito nel percorso di strutturazione e crescita della Fondazione avviato nel 2021.

L'approvazione del Bilancio Sociale è avvenuta in data 27/04/2023 da parte del Consiglio di Amministrazione quale organismo di Fondazione Alba preposto a tale funzione così come previsto dallo statuto della Fondazione

Il documento è stato pubblicato sul sito www.anffascrema.it nella sezione Amministrazione trasparente

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Dati, profilo e storia

Nome dell'ente	FONDAZIONE ALBA ANFFAS CREMA ONLUS
Indirizzo sede legale	VIALE SANTA MARIA, 20/B – CREMA (CR)
Telefono	0373 82670
Codice Fiscale	01262790197
Partita IVA	01262790197
Forma giuridica ai sensi del codice del Terzo settore	FONDAZIONE
Sito Web	www.anffascrema.it
Social	 www.instagram.com/anffas_onlus_crema  www.facebook.com/AnffasOnlusCrema
Email	fondazione@fondazionealba.it
Pec	fondazione@pec.fondazionealba.it

Altre sedi operative

	Indirizzo	Servizio
Crema	Viale Santa Maria, 22	<ul style="list-style-type: none">• CSS Casa Anffas• Piscina Keredonda
Crema	Via Crocicchio, 4	<ul style="list-style-type: none">• CSE Santo Stefano
Crema	Via Gorizia, snc	<ul style="list-style-type: none">• CSE Villette• Polo di Neuropsichiatria Infantile Il Tubero
Crema	Via Battisti, 12	<ul style="list-style-type: none">• Servizio Diurno Alternativo• Laboratorio ZOOM• Sportello SAI?
Crema	Via Stazione, 66	<ul style="list-style-type: none">• Laboratorio Intensivo
Crema	Via Crocicchio, 6/a	<ul style="list-style-type: none">• Laboratorio Educativo
Crema	Viale Santa Maria, 20/b	<ul style="list-style-type: none">• IO ABITO

Fondazione Alba Anffas Crema ONLUS nasce ad aprile del 2021 quale trasformazione dell'associazione Anffas Crema ONLUS che opera sul territorio cremasco dal 1971. Questa operazione è stata fatta anche in virtù delle indicazioni e opportunità messe in campo dalla riforma del Terzo Settore che intende favorire, caratterizzandole nelle rispettive specificità, le attività più marcatamente di volontariato e quelle dell'imprenditoria sociale.

Fondazione Alba, infatti, ha portato avanti in continuità la gestione dei servizi (già in capo all'associazione Anffas Crema) con il mandato di consolidare o implementare quelli esistenti e svilupparne di nuovi.

Sono attualmente gestiti dalla Fondazione: 1 Comunità Socio-Sanitaria, 2 Centri Socio-Educativi, 1 Servizio Diurno Alternativo, 1 Polo di Neuropsichiatria Infantile, 3 sperimentazioni nell'ambito dell'Età evolutiva, 1 piscina, 2 progetti per la Vita Indipendente / Dopo di noi, 1 sportello per l'accoglienza e l'informazione.

La gestione di questi servizi ha portato nel tempo a collaborazioni stabili e significative con diversi attori pubblici e privati del territorio e in particolare con l'ATS Valpadana, l'ASST di Crema, Comunità Sociale Cremasca, il comune di Crema, la Cooperativa Igea.

Oltremodo significative sono le collaborazioni, stabili anche se informali, che ci vedono in collegamento con le altre realtà lombarde a marchio Anffas e la totalità degli enti gestori che operano sul territorio cremasco e non solo, in una logica win-win.

Non secondaria la rete di rapporti con altri soggetti del cremasco che stanno portando a contaminazioni reciproche (in termini di esperienze e competenze) anche non direttamente riconducibili alla disabilità ma che agiscono sui contesti di vita che pure appartengono alle persone disabili.

Identità Mission - Vision - Valori e contesto di riferimento

La Fondazione, senza scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale esercitando in via stabile e principale una o più attività di interesse generale, come previsto dal Codice del Terzo Settore, avendo come particolare riferimento della propria attività le persone svantaggiate, con priorità per quelle con disabilità intellettiva e del neurosviluppo.

Nello svolgere le sue attività si ispira ai principi della Convenzione ONU dei Diritti delle persone con disabilità che, partendo dalla tutela dei diritti, mette al centro concetti quali quello di uguaglianza, inclusione, autodeterminazione, diversità come valore, diversità come risorsa, lavoro sui contesti di vita... concetti condivisi con tutta la compagine degli enti a marchio Anffas.

Gli orientamenti più recenti sono stati riportati nel "Manifesto di Milano", documento il cui cuore pulsante è riassunto nei seguenti 5 punti:

- **I diritti delle persone con disabilità** vanno sempre, dovunque e comunque rispettati e garantiti
- **Le Famiglie** delle persone con disabilità devono essere sostenute e tutelate per il miglioramento della loro qualità di vita
- **L’Inclusione Sociale** deve essere declinata nell’ottica del **“curare le comunità per curare le persone”**
- **I servizi per le persone con disabilità devono essere riorientati** per mirare al potenziamento delle loro abilità ed avere come fine la piena inclusione sociale e partecipazione attiva nella comunità
- **Anffas** è giuridicamente e culturalmente appartenente al variegato mondo del Terzo settore e in quanto tale si impegna operare nel pieno rispetto delle regole e in regime di trasparenza (essere un esempio per le Comunità)

La Fondazione, per perseguire le proprie finalità e la propria mission, ritiene importante avere la possibilità di agire attraverso lo svolgimento, in forma principale ma non esclusiva, delle seguenti attività di interesse generale:

- interventi e servizi sociali
- interventi e prestazioni sanitarie
- prestazioni socio-sanitarie
- educazione, istruzione e formazione professionale nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale (incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale)
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso
- formazione extra scolastica (finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa)
- servizi finalizzati all’inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro delle persone cui ci rivolgiamo

- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale
- promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

Le attività della Fondazione sono effettuate nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

In piena aderenza con la propria mission e ad integrazione delle attività di interesse generale previste dallo statuto, Fondazione Alba gestisce una struttura idroterapica che, nell'alveo delle attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore e in aggiunta ai benefici generati nelle persone disabili che la frequentano, permette alla fondazione stessa di promuovere luoghi e occasioni di inclusione sociale essendo al piscina stessa molto frequentata da avventori che trovano nella nostra struttura risposte a diversi bisogni (corsi per gestanti, per neonati, corsi di nuoto, rieducazioni post-trauma,...)

Le attività sopra esposte sono esercitate in coerenza con l'appartenenza alla rete di Anffas Nazionale; Fondazione Alba è oltremodo strettamente connessa alle attività di Anffas Lombardia, della Fondazione Nazionale Anffas "Durante e dopo di Noi" e del Consorzio "La Rosa Blu" a marchio Anffas.

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

La struttura e l'attività degli organi istituzionali

Come già anticipato, Fondazione Alba Anffas Crema ONLUS nasce dalla trasformazione di Anffas Crema ONLUS avvenuta il 24 aprile 2021; tale cambiamento, pur garantendo la continuità della personalità giuridica e di tutti i negozi giuridici in essere, ha implicato una significativa modificazione della natura giuridica del nuovo ente e, di conseguenza, del suo sistema di governance. La fondazione infatti, salvo casi specifici, non prevede la dimensione democratica tipica delle associazioni in favore di dinamiche di gestione più snelle. Era (ed è!) tuttavia importante tutelare la continuità e l'allineamento con i valori e le scelte di Anffas per tanto nello statuto di Fondazione Alba sono state recepite tutta una serie di attenzioni e indicazioni tali da garantire la coerenza dell'operato della fondazione con la vision di Anffas (in primis nei meccanismi di individuazione delle persone impegnate negli organi della Fondazione).

Sistema di governo e controllo, articolazione;

Fondazione Alba è regolata dalle norme statutarie oltre che dalle previsioni di legge in materia; nello specifico sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio Sindacale;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri variabile da 5 a 9 compreso il Presidente.

Il numero dei componenti viene indicato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Anffas Crema APS all'atto del rinnovo dell'organo, su proposta del Consiglio di Amministrazione uscente della Fondazione.

Il Vicepresidente dell'Associazione Anffas Crema APS è di diritto il Presidente di Fondazione Alba.

Il Presidente dell'Associazione Anffas Crema APS è di diritto il Vicepresidente della Fondazione Alba.

Tutti gli altri membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione sono nominati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Anffas Crema APS.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione dura in carica quattro anni, con decorrenza dalla data della riunione di insediamento.

Ulteriori specificazioni ed eccezioni a queste indicazioni sono previste e definite nello statuto di Fondazione Alba.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, necessari al conseguimento dei fini della Fondazione.

IL PRESIDENTE

Il Presidente della Fondazione:

- a) ha la legale rappresentanza della Fondazione;
- b) ha il potere di rappresentare la Fondazione davanti a terzi ed in giudizio, nonché quello di firmare nel nome della Fondazione;

- c) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
 - d) sovrintende alla gestione amministrativa ed economica della Fondazione;
 - e) vigila perché vengano osservate le norme statutarie e provvede a dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione;
 - f) è consegnatario del patrimonio della Fondazione e dei mezzi di esercizio;
 - g) assume tutte le funzioni relative agli adempimenti ed è il capo del personale;
 - h) gestisce l'ordinaria amministrazione della Fondazione sulla base delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, al quale comunque riferisce circa l'attività compiuta;
 - i) in casi eccezionali di necessità ed urgenza, può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve tempestivamente convocare il Consiglio di Amministrazione per la ratifica del suo operato;
 - j) cura l'esecuzione delle deliberazioni e sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue funzioni spettano al Vicepresidente.

ORGANO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

L'organo di revisione legale è collegiale e coincide con il Collegio Sindacale laddove tutti i componenti dello stesso siano iscritti all'Albo dei revisori legali dei conti; questa è la situazione verificatasi nel 2021.

Se i componenti del Collegio Sindacale non hanno i requisiti richiesti, il Consiglio Direttivo dell'Associazione Anffas Crema APS provvede alla nomina di un revisore legale iscritto all'apposito registro, quale organo monocratico.

Dati amministratori – Consiglio di Amministrazione:

Nome e Cognome	Genere	Età	Grado di parentela con altro membro del CdA	Data inizio mandato	Data fine mandato	Carica
Marchesi Paolo	M	69	Nessuno	24/04/2021	23/04/2025	Presidente
Martinenghi Daniela	F	64	Nessuno	24/04/2021	23/04/2025	Vice Presidente
Bonazzetti Giuseppe	M	62	Nessuno	24/04/2021	23/04/2025	Consigliere
Brera Giuseppina	F	62	Nessuno	24/04/2021	23/04/2025	Consigliera
Cannizzaro Caterina	F	61	Nessuno	24/04/2021	23/04/2025	Consigliera
De Lorenzi Francesca	F	45	Nessuno	24/04/2021	23/04/2025	Consigliera
Guerci Emanuela	F	63	Nessuno	24/04/2021	23/04/2025	Consigliera

Descrizione tipologie componenti Consiglio di Amministrazione:

	M	F	TOT
Membri del Consiglio di Amministrazione	2	5	7

Dati componenti Collegio dei Revisori:

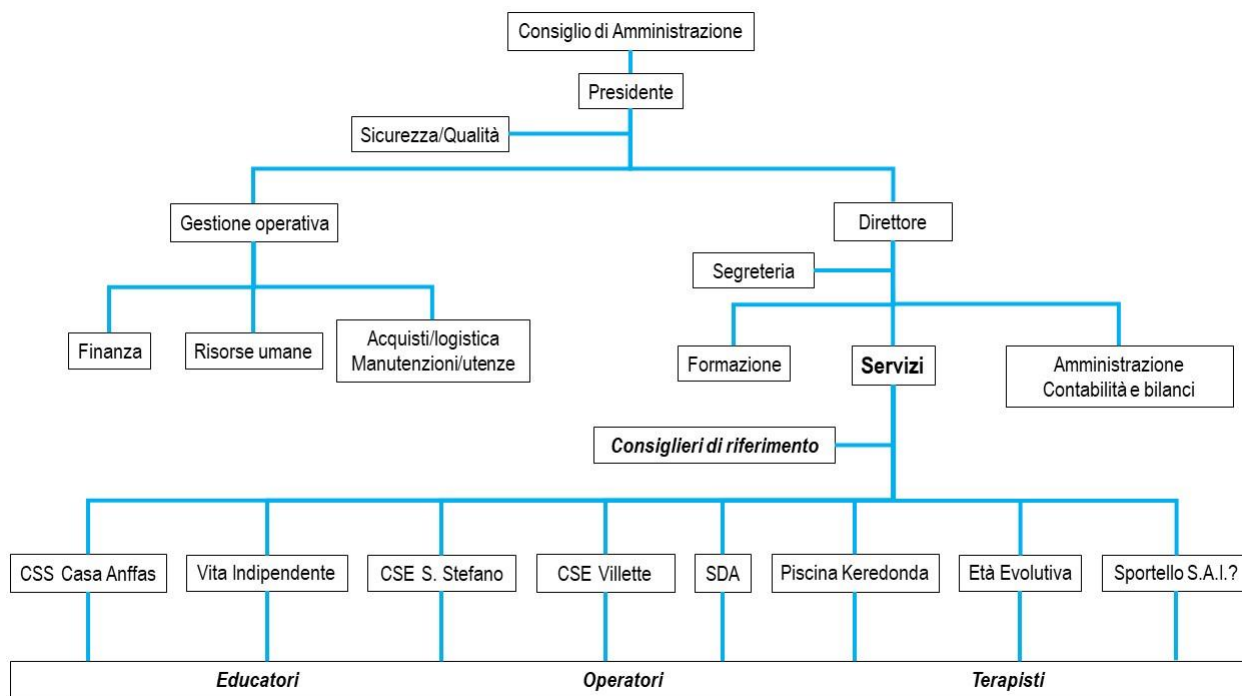
Nome e Cognome	Genere	Età	Inizio nomina	Data fine nomina	Carica
Bellandi Giuseppe	M	64	24/04/2021	31/12/2023 con l'approvazione al 31/12 del III° bilancio d'esercizio.	Revisore Contabile Presidente
Riboli Giordano	M	59	24/04/2021	31/12/2023 con l'approvazione al 31/12 del III° bilancio d'esercizio.	Revisore contabile
Donarini Luigi	M	85	24/04/2021	31/12/2023 con l'approvazione al 31/12 del III° bilancio d'esercizio.	Revisore Contabile
Sono inoltre previsti 2 revisori contabili supplenti					

Descrizione tipologie componenti Collegio dei Revisori:

Numero	Membri Collegio dei Revisori
3	totale componenti
3	di cui maschi
0	di cui femmine
1	Supplente maschio
1	Supplente femmina

Nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione si è incontrato 7 volte con una partecipazione media superiore al 90%.

Struttura organizzativa, monitoraggio e controllo



Oltre agli organismi precedentemente esposti che governano la Fondazione, la stessa è strutturata al suo interno seguendo un modello che, passando dal direttore, si distribuisce nelle varie unità operative, per ciascuna delle quali è operativa la figura di un coordinatore ed un'equipe; svolgono oltremodo funzioni trasversali a tutte le unità operative, lo Sportello Accoglienza e Informazione e l'area amministrativa (contabilità, gestione risorse umane, ...).

Al fine di favorire il coinvolgimento e lo scambio tra le diverse "anime" della fondazione è previsto che ad ogni unità operativa siano abbinati uno o più consiglieri di riferimento.

Rete di riferimento e stakeholder

Il processo di individuazione e coinvolgimento degli stakeholders è tanto strategico quanto complesso e richiede pertanto una strutturazione complessa al fine rendere significativi i rimandi che gli stessi danno alla Fondazione. Fatti i primi passi in tal senso dopo la trasformazione in Fondazione, il metodo di coinvolgimento degli stakeholders resta inevitabilmente un cantiere aperto nel quale continuare a lavorare al fine di rendere sempre più la Fondazione (in realtà le persone con disabilità) un corpo omogeneo nel tessuto comunitario cremasco.

Stakeholder	Apporto
<i>Persone con disabilità</i>	<i>Sono, insieme alle famiglie, il primo riferimento per l'operato della Fondazione. Il loro coinvolgimento passa principalmente nella partecipazione diretta alla definizione del proprio progetto di vita. Gli strumenti adottati dai servizi per la progettazione educativa sono quelli riconosciuti dalla comunità scientifica e prevedono e tutelano il maggior spazio possibile all'autodeterminazione delle persone con disabilità, le loro aspettative e desideri</i>
<i>Familiari persone con disabilità</i>	<i>Sono, insieme alle persone con disabilità, il primo riferimento per l'operato della Fondazione; la loro voce, oltre ad essere riportata dai componenti del Consiglio di Amministrazione, è raccolta attraverso incontri periodici realizzati dai diversi servizi. Per alcuni servizi è prevista la somministrazione di questionari di customer satisfaction.</i>
<i>Dipendenti/Collaboratori</i>	<i>Lavorano all'interno di tutti i servizi di Fondazione Alba e ne costituiscono il terminale nervoso che opera per migliorare la qualità di vita delle persone per e con le quali operano.</i>
<i>Volontari</i>	<i>I volontari sono una forza fondamentale per realizzare i progetti e le iniziative della Fondazione. I volontari operano nei diversi servizi della Fondazione e, oltre ad essere di supporto alle attività dei servizi stessi, contribuiscono alla realizzazione di diverse iniziative di raccolta fondi e/o di promozione sociale. La loro voce è raccolta per lo più in modo informale ma costante in occasione della loro presenza nei servizi.</i> <i>Dopo le fatiche e le limitazioni imposte dalla pandemia, il 2022 è stato l'anno che ha visto la lenta ma progressiva e significativa ripresa delle attività da parte dei volontari.</i>

Stakeholder	Apporto
<i>Enti Pubblici locali</i>	<i>Data la natura dei servizi e dei temi (di interesse generale) che la Fondazione affronta sono un interlocutore imprescindibile. Fondazione Alba cerca costantemente occasioni di scambio e confronto principalmente con il comune di Crema, l'azienda consortile del cremasco (Comunità Sociale Cremasca), l'ASST di Crema e l'ATS Val Padana. Soprattutto per quanto concerne l'implementazione o l'avvio di servizi viene sollecitata la condivisione di bisogni e delle relative soluzioni con gli enti pubblici di riferimento</i>
<i>Altri enti a marchi Anffas</i>	<p><i>Uno dei punti di forza di Fondazione Alba (e degli enti a marchi Anffas in generale) è l'appartenenza alla rete associativa che le consente di essere connessa con i livelli sovra locali (nazionali per quanto riguarda Anffas Nazionale e regionali per quanto riguarda Anffas Lombardia). Tale appartenenza è alimentata, oltre che dalla partecipazione ai vari momenti assembleari, dalla partecipazione a progetti e momenti formativi.</i></p> <p><i>Altrettanto significative sono le collaborazioni con gli altri enti a marchi Anffas principalmente lombardi (associazioni, cooperative, fondazioni, ...) con i quali sono costantemente attivi scambi di buone prassi, condivisioni di progetti e produzione di contenuti sulle politiche sociali connesse alla disabilità</i></p>
<i>Altre Associazioni/Enti</i>	<i>Fondazione Alba lavora in rete con le altre realtà del territorio che si occupano di disabilità ma non solo (al fine di lavorare sull'inclusività dei contesti comunitari); nell'arco dell'anno sono diversi i momenti di incontro e scambio con queste realtà</i>
<i>Donatori</i>	<i>I donatori sono individuati in tutti quei soggetti (persone fisiche, associazioni, imprese e fondazioni, ...) che contribuiscono alla vita della Fondazione, sostenendo economicamente le attività ed i progetti promossi. Ricoprono un ruolo molto importante perché stanno consentendo alla Fondazione di consolidare i servizi esistenti e di svilupparne di nuovi coerentemente con i bisogni inevasi che la Fondazione incontra.</i>

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

I dati del nostro personale

A tutti i dipendenti di Fondazione Alba è applicato il CCNL Anffas; i dati sotto riportati fanno riferimento al personale in forze al 31/12/2022

Distribuzione per inquadramento del personale dipendente

Inquadramento	Nr. dipendenti
Livello A	0
Livello B	2
Livello C	17
Livello D	19
Livello E	8
Livello F	1
TOT	47

Distribuzione per tipologia di contratto

	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	13	28	41
Tempo determinato	2	4	6
Totale	15	32	47

Distribuzione per monteore contrattuale

	Uomini	Donne	Totale
Tempo pieno	13	11	24
Tempo parziale	2	21	23
Totale	15	32	47

Risorse Umane al 31/12

Mansione	Dipendenti		Professionisti		Totale		TOT
	M	F	M	F	M	F	
Direttore	1				1		1
Impiegati	1	3			1	3	4
ASA / OSS	4	3			4	3	7
Coordinatori/educatori	7	18			7	18	25
Operatore qualificato		6				6	6
Terapiste				17		17	17
Assistente sociale		1				1	1
Ausiliarie/addette mensa	1	1			1	1	2
Manutentore	1				1		1
TOT	15	32		17	15	49	64

Distribuzione dei dipendenti per età al 31/12

Età	20-34	35-49	50-64	>=65	TOT
CSS Casa Anffas	5	4	5	1	15
CSE Santo Stefano	2	4	2	1	9
CSE Le Villette	1	6		1	8
Servizio Diurno Alternativo		8	1		9
Piscina Keredonda			3		3
Area Età Evolutiva		1	1		2
Area Vita indipendente		3	1		4
Area servizi trasversali		5	2		7

Distribuzione dei dipendenti per genere

	Uomini	Donne	TOT
CSS Casa Anffas	5	10	15
CSE Santo Stefano	2	7	9
CSE Le Villette	2	6	8
Servizio Diurno Alternativo	2	7	9
Piscina Keredonda		3	3
Area Età Evolutiva	2	1	3
Area Vita indipendente	2	2	4
Area servizi trasversali	3	4	7

Distribuzione dei dipendenti per anzianità di servizio

	0 – 2 anni	3 – 5 anni	6 – 10 anni	> 10 anni	TOT
CSS Casa Anffas	3	2	3	7	15
CSE Santo Stefano	4	2	1	2	9
CSE Le Villette	6			2	8
Servizio Diurno Alternativo	5	2		2	9
Piscina Keredonda	2			1	3
Area Età Evolutiva	1	1		1	3
Area Vita indipendente	3			1	4
Area servizi trasversali	1	1	1	4	7

Turnover (uscite, assunzioni, stabilizzazioni, ecc.)

	2022	2021	2020	2019
TOT Dipendenti	52	50	42	43
Assunzioni Tempo Determinato	7	5	2	1
Assunzioni Tempo Indeterminato	3	4	1	1
Dimissioni	1	10	1	3
Licenziamenti	1	1	0	0
Trasformazione contratti in tempo indeterminato	3	2	0	4

Note – Dati sui dipendenti

Alcuni dipendenti operano su più servizi e sono quindi stati conteggiati una volta per ogni servizio in cui operano.

Formazione

Area tematica	Ore formazione	Partecipanti
Advocacy Anffas	8	33
Relazione di cura	151	52
Area capacity building	19	6

Note - Formazione

Le ore di formazione indicate per ogni area si riferiscono alla somma delle durate dei diversi corsi.

Il numero dei partecipanti è da intendersi come il totale delle persone che hanno partecipato ai diversi momenti formativi (alcuni operatori hanno partecipato a più formazioni)

Attività volontari

I volontari svolgono un ruolo importante nello svolgimento delle attività di Fondazione Alba; oltre ad aumentare le opportunità all'interno dei servizi, sono un prezioso anello di congiungimento tra i servizi stessi e i contesti di vita delle persone che li frequentano. La presenza dei volontari a supporto delle attività di Fondazione Alba è frutto della collaborazione tra la Fondazione stessa e l'associazione Anffas Crema APS.

Per scelta strategica infatti i volontari sono riportati nel registro volontari dell'associazione (nel rispetto delle indicazioni del Codice del Terzo Settore) la quale, oltre che per le proprie attività, li fornisce alla Fondazione che li impiega nei vari servizi e nelle diverse attività.

I volontari che hanno prestato servizio durante l'anno 2022 sono un totale di 38 ed hanno erogato 2554 ore di volontariato

Retribuzioni di cariche sociali e volontari

Nel 2022 non è stata riconosciuta alcun tipo di retribuzione né a coloro che ricoprono cariche sociali né ai volontari

Rapporto tra retribuzione lorda annua massima e minima

Il rapporto tra la retribuzione lorda annua massima e minima, è di 1 a 1,91 ampiamente compreso nel rapporto massimo di 1 a 8 stabilito dal Codice del Terzo Settore. Il dato è calcolato rapportando i valori delle singole posizioni contrattuali su base annuale e full-time, indipendentemente quindi da contratti part-time e/o avviati ad anno solare già iniziato.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Servizi diurni

I servizi di Fondazione Alba nel 2022 hanno intensificato il processo di progettazione educativa individualizzata unificata con particolare attenzione, in questa fase iniziale, alle persone che accedono a più servizi della Fondazione. L'obiettivo è quello di far convergere in un'unica progettazione gli obiettivi, le attività e la conoscenza delle persone con disabilità che precedentemente venivano invece sviluppate all'interno di ogni singolo servizio. Questa sperimentazione parte dalla necessità di avere sulle persone uno sguardo globale e coerente pur riconoscendo le peculiarità dei loro diversi contesti di vita.

Le attività proposte nei servizi diurni mirano per tanto a costruire una buona qualità di vita ed un Progetto di Vita completo per la persona. Tra queste, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: idroterapia, palestra, laboratorio creativo, utilizzo del PC, autonomia personale e domestica, laboratorio di cucina, uscite in città o al centro commerciale, laboratorio di marmellate, laboratorio di lingua inglese, progetti creativi e artistici di inclusione, attività occupazionali e training individualizzati. L'elenco delle attività è soggetto a continue rivisitazioni, anche al fine di valorizzare tanto le mutevoli condizioni delle persone che frequentano il servizio quanto la creatività degli operatori.

I centri socio educativi: Santo Stefano e Le Villette

Il Centro Socio Educativo Santo Stefano è un servizio diurno socio-assistenziale in grado di accogliere n. 21 persone disabili giovani-adulte compresenti con lo scopo di acquisire e mantenere le autonomie che permettono loro l'effettiva partecipazione alla vita sociale; i progetti attivi al 31/12, hanno riguardato 23 persone di cui 8 con frequenza part-time e 15 con frequenza full time, 9 maschi e 14 femmine. Il Centro è collocato in un tranquillo quartiere di Crema da cui è facilmente raggiungibile il centro della città. In particolare, il C.S.E. si trova in una villa presa in affitto che nell'anno 2002 è stata completamente ristrutturata e che, dunque, risponde a tutte le norme vigenti.

Il Centro Socio Educativo Le Villette è un servizio diurno socio-assistenziale in grado di accogliere n. 19 persone disabili giovani-adulte compresenti con l'obiettivo di creare maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro nell'ambito del contesto familiare e sociale; i progetti attivi al 31/12, hanno riguardato 19 persone di cui 2 con frequenza part-time e 17 con frequenza full time, 8 maschi e 11 femmine.

I CSE, come tutti i Servizi di Fondazione Alba, si ispirano alla mission e alla vision di Anffas: garantire alle persone disabili il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità.

I Centri Socio-Educativo sono aperto dal lunedì al venerdì, salvo i giorni festivi, per 235 giorni all'anno.

La giornata presso il Servizio è scandita da diversi tanti momenti all'interno dei quali vengono proposte attività che hanno come obiettivo generale quello di portare le persone interessate al maggior benessere possibile responsabilizzandole e facendo loro acquisire le maggiori autonomie possibili o mantenendo quelle già in possesso. In particolare, alcune delle attività proposte all'interno del Centro danno la possibilità agli utenti di vivere quotidianamente l'esperienza di inclusione sociale.

Le persone frequentanti la Struttura, come tutte quelle legate alla Fondazione, hanno inoltre la possibilità di vivere continuamente esperienze socializzanti grazie ai rapporti ormai consolidati con tante realtà territoriali: associazioni sportive, culturali, ricreative e scuole al fine di promuovere la miglior qualità di vita possibile.

Il personale operante nei CSE è interamente composto da personale specializzato con laurea o titolo equipollente; a supporto dell'equipe una psicologa per l'attività di supervisione e alcuni volontari.

Prerogativa del personale operante è quella di aggiornare continuamente la propria formazione partecipando a percorsi formativi.

Il Servizio Diurno Alternativo (SDA)

Il Servizio Diurno Alternativo (SDA) è una proposta educativa nata nel 2017 e gestita da Fondazione Alba allo scopo di soddisfare le numerose richieste delle famiglie di inserire un proprio familiare con disabilità all'interno di un Centro Diurno stante la saturazione dei posti disponibili nei CSE. Nel corso del 2021 il servizio ha cambiato sede spostandosi da via Pesadori, 29 a via Battisti, 12 sempre a Crema. Come per i CSE e ogni altro servizio a marchi Anffas la persona con i suoi bisogni, desideri e aspettative è posta al centro del progetto educativo.

Lo SDA offre un servizio innovativo, flessibile e modulabile, in base alle esigenze della singola persona con l'obiettivo di:

- valorizzare la persona proponendo progetti volti ad acquisire o mantenere le autonomie
- promuovere l'inclusione sociale della persona, collaborando con diverse realtà territoriali
- proporre percorsi educativi che tengano conto del Progetto di Vita della persona
- costruire progetti individualizzati e flessibili con possibilità di valutazioni funzionali

Una particolare attenzione viene posta, in questo servizio, alle attività di natura socio-occupazionale (quali attività propedeutiche alla verifica della possibilità di ambire a un inserimento lavorativo) e alle attività rivolte a quelle persone con disabilità che data la loro età necessitano di interventi educativi attenti all'invecchiamento delle stesse.

Il Servizio, per analogia con i CSE, è aperto dal lunedì al venerdì (ad eccezione delle festività) per 235 giorni all'anno. A differenza dei CSE però, trattandosi di servizio sperimentale, non è strutturato su un numero di posti accreditati ma opera più nella logica di progetti individualizzati attivi: nel corso del 2022 sono state seguite allo SDA 32 persone.

La Vita Indipendente

Il tema della vita indipendente sta sempre più stimolando le riflessioni all'interno della Fondazione, sia per quanto riguarda la traduzione concreta in servizi sia per la promozione culturale di questo diritto. Vita indipendente non si declina solo nel "vado a vivere da solo" ma nell'esercizio del diritto di scegliere dove e con chi vivere con i sostegni adeguati alle caratteristiche di ogni persona. Nel 2022, accanto all'ormai consolidata gestione della CSS Casa Anffas, si sono oltremodo stabilizzate le due sperimentazioni che accolgono progetti di "Dopo di no".

Comunità Socio-Sanitaria - CASA ANFFAS

La Casa Anffas è una Comunità Socio-Sanitaria accreditata per n. 10 posti (tutti occupati al 31/12/2022) funzionante 24/24 ore per 365 giorni all'anno.

La sede, concessa in comodato d'uso gratuito dal Comune di Crema e completamente ristrutturata nel 2004, è collocata in uno dei viali più caratteristici di Crema da cui è possibile raggiungere il centro anche a piedi.

La Comunità, come tutti i Servizi di Fondazione Alba, si ispirano alla mission e alla vision di Anffas: garantire alle persone disabili il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità.

La sua realizzazione nasce come risposta ad un nuovo bisogno che l'Associazione vedeva nascere: l'invecchiamento dei genitori di persone disabili e il venir meno della loro capacità di accudimento del figlio richiedeva la progettazione di un servizio che rispondesse all'assenza del nucleo familiare e permettesse alla persona disabile di esprimere tutte le proprie potenzialità, ma anche la possibilità di rimanere inserita nella rete amicale senza sradicamenti dal territorio d'origine.

Il progetto ha ottenuto numerosi finanziamenti che hanno permesso di iniziare la ristrutturazione dell'edificio che oggi ospita la Comunità a gennaio 2003 e che, unitamente agli sforzi e agli impegni dell'associazione, è stata terminata e aperta nel dicembre 2004.

La Casa Anffas si differenzia da un Istituto perché è una casa nella quale vive una grande famiglia in cui le figure di riferimento diventano gli operatori il cui ruolo va ad integrare e, laddove possibile, non a sostituire quello dei famigliari, pur occupandosi di tutte le esigenze della persona (es: socializzazione, igiene, abbigliamento, divertimento, visite mediche ecc.).

L'abitante della "Casa" viene accompagnato dagli operatori e, in base ai propri bisogni, assistito da essi in tutte le attività quotidiane, in modo che gli venga sempre permesso di essere protagonista della propria vita e delle proprie scelte.

Le persone, nel limite delle proprie capacità, seguono un percorso educativo, così come la vita stessa comunitaria è formativa, nel rispetto delle regole che questo nucleo familiare ha: famiglia = formazione alla vita.

Unitamente ai 10 posti accreditati la Comunità offre un servizio di Residenzialità Alternativa che mette a disposizione 3 posti per brevi periodi di sollievo familiare o l'avvio di piccole esperienze di vita indipendente; nel 2021 il servizio di Residenzialità alternativa ha visto coinvolte 6 persone con progetti di diversa natura

La giornata presso la casa è strutturata in diversi momenti all'interno dei quali vengono proposte attività che hanno come obiettivo generale quello di aumentare il senso d'appartenenza di ciascun ragazzo responsabilizzandolo nelle scelte e facendogli acquisire le autonomie a cui può ambire; le proposte sono pensate coerentemente con i bisogni e i desideri degli abitanti della comunità. Le persone frequentanti la Struttura, come tutte quelle legate all'Associazione, hanno inoltre la possibilità di vivere continuamente esperienze inclusive e socializzanti grazie ai rapporti ormai consolidati con tante realtà territoriali: associazioni sportive, associazioni culturali, associazioni ricreative, scuole.

Il personale operante nella comunità è composto da personale specializzato con laurea, da personale qualificato senza laurea e/o con titolo OSS o ASA e operatori di comprovata esperienza; a supporto dell'equipe una psicologa per l'attività di supervisione, un servizio infermieristico e diversi volontari.

Prerogativa del personale operante è quella di aggiornare continuamente la propria formazione partecipando a percorsi formativi.

Progetti “Dopo di noi”

Coerentemente con il crescente interesse che il tema della vita indipendente si sta ritagliando in questi anni, Fondazione Alba nel 2021 ha concretizzato alcuni percorsi avviati già negli anni precedenti realizzando 2 importanti progetti (sia per Fondazione Alba che per il territorio cremasco): si tratta del progetto IO ABITO e del progetto CASA AMICA; il 2022 è stato l'anno che ci ha permesso di consolidare alcuni aspetti dei 2 progetti ma contemporaneamente l'assestamento dei due gruppi appartamento ha fatto emergere alcune dinamiche che ci hanno richiesto di adottare dei correttivi e delle migliorie.

Per entrambi i progetti l'idea di fondo è riuscire a creare dei contesti di vita che, con i sostegni appropriati (né troppi, né troppo pochi) permettano alle persone disabili di sperimentare la propria adultità in situazioni diverse da quelle del nucleo familiare originario.

Il personale coinvolto nella realizzazione dei due progetti prevede un coordinatore, del personale educativo e del personale assistenziale da attivare al bisogno; fondamentale importanza per la buona riuscita dei progetti, è la presenza di assistenti famigliari (fornite da un ente terzo) e dei volontari.

IO ABITO

Nel 2022 il progetto IO ABITO ha visto l'ingresso definitivo di 2 nuovi inquilini (dopo un anno di avvicinamento alla casa) portando così a 3 gli abitanti stabili oltre alla presenza dell'assistente famigliare; la convivenza regolare ha finalmente permesso di sperimentare opportunità e criticità di questo tipo di esperienze e di fare quindi un altro pezzo di strada nella direzione della tutela dei diritti, dell'inclusione sociale e delle competenze professionali.

IO ABITO continua a svolgere anche la sua funzione di palestra di vita indipendente: sono state 5 le persone che si sono sperimentate nei percorsi di avvicinamento alla vita indipendente delle quali 2, come anticipato sopra, hanno concluso il percorso con l'inserimento definitivo.

CASA AMICA

Anche per Casa Amica il 2022 è stato l'anno che ha permesso di vedere il funzionamento a regime del progetto; anche in questo caso le palestre di vita indipendente avviate nel 2021 sono esitate nell'inserimento stabile nell'appartamento saturando così i posti messi a disposizione (unitamente al posto per l'assistente famigliare). La convivenza stabile e continuativa ha permesso, come per lo abito, di cogliere le dinamiche più genuine degli abitanti dell'appartamento e di conseguenza meglio definire i bisogni di intervento educativo e assistenziale.

In questo caso Fondazione Alba svolge la funzione di regia del progetto (e dei progetti individualizzati in capo ad ogni abitante) e fornisce il personale educativo ed assistenziale necessario alla buona riuscita dello stesso.

L'Età evolutiva

La presa in carico dei nostri servizi mette la persona al centro di ogni progetto tenendo in considerazione e garantendo l'unicità e le peculiarità di ciascuno, mettendo in luce i punti di forza che ognuno possiede. Il progetto di vita dalla diagnosi all'età adulta è alla base di ogni percorso per rispondere in maniera efficace e coordinata ai bisogni delle persone attraverso la progettazione di interventi di tipo medico/riabilitativo,

educativi e di inclusione sociale. È fondamentale la condivisione con la famiglia e un lavoro di rete con i servizi sociali, con la neuropsichiatria infantile, con la scuola e con il territorio in generale. Le proposte per l'età evolutiva si rivolgono a bambini e ragazzi d'età compresa tra i 0 e 18 anni con disturbi del neurosviluppo e alle loro famiglie.

L'obiettivo principale è quello di avviare un progetto di vita che accompagni poi per tutto l'arco della vita. Iniziando dalla diagnosi il progetto deve saper crescere insieme ai genitori e al bambino che diventa ragazzo e poi uomo, prestando un'attenzione particolare alle transizioni più significative quali i passaggi di ciclo scolastici e l'ingresso nell'età adulta (inserimenti lavorativi, inserimenti in servizi educativi per adulti ecc..) I servizi che Fondazione Alba Anffas Crema ha progettato e sta progettando nell'area dell'età evolutiva sono pensati in modo tale da rispondere ai bisogni che emergono dalle famiglie e dal territorio e sono ponderati tenendo in considerazione l'età cronologica e il tipo di funzionamento del minore. Partendo dall'importanza di una diagnosi precoce, si passa per interventi prima riabilitativi e poi educativi adeguati per arrivare a garantire la miglior qualità di vita possibile nell'età adulta. Questa prospettiva di intervento a lungo termine prevede un approccio teorico condiviso con tutti i servizi Anffas

Rientrano nell'offerta dell'Area Età Evolutiva il Polo di Neuropsichiatria Il Tubero, il Laboratorio Intensivo, il Laboratorio Educativo e il progetto ZOOM.

Il Polo di Neuropsichiatria Infantile Il Tubero

Il Polo di Neuropsichiatria Infantile "Il Tubero" raccoglie l'eredità del "Servizio Pedagogico Anffas" nato nel 2006. Svolge attività di diagnosi, di stesura e avvio di percorsi riabilitativi e promozione del lavoro di rete per ogni bambino e ragazzo nella fascia di età tra 0 e 18 anni con l'intento di garantire una presa in carico globale del minore e della sua famiglia nel contesto di vita. La presa in carico prosegue con la transizione verso l'età adulta (e i relativi sostegni appropriati) attraverso progetti personalizzati e individualizzati.

I servizi proposti dal Polo sono:

- Percorso valutativo e diagnostico
- Interventi riabilitativi (logopedia, psicomotricità, intervento psicoeducativo) individuali e/o di gruppo multiprofessionali
- Osservazioni in contesti di vita (casa, scuola, attività sportive, parrocchie, ...)
- Interventi di sensibilizzazione e conoscenza dei disturbi del neurosviluppo all'interno delle singole classi
- Consulenza alle scuole
- Formazione agli insegnanti
- Parent-training per i genitori
- Percorsi per i siblings
- Interventi riabilitativi per minori con Disturbi Specifici dell'Apprendimento – DSA - (potenziamento cognitivo – metodo Fuerstein e avvio all'utilizzo di strumenti compensativi)

Il Tubero ha una significativa specializzazione nel trattamento dei Disturbi Generalizzati dello Sviluppo con particolare attenzione ai casi afferenti lo spettro autistico; parte dell'attività del centro è svolta in convenzione con la neuropsichiatria pubblica dell'ASST di Crema

Hanno frequentato il Tubero 198 minori di cui 100 inviati dall'ASST (UONPIA) di Crema e 98 che accedono privatamente al servizio.

Laboratorio intensivo

Il laboratorio è nato per rispondere ai bisogni riabilitativi di bambini con grave disabilità (Autismo a basso funzionamento, disabilità intellettiva, Sindromi genetiche...) che necessitano di interventi personalizzati i quali abbiano le caratteristiche della precocità, intensità ed integrazione finalizzati ad accrescere le autonomie (personali, relazionali, sociali) necessarie per una buona qualità della vita. Per soddisfare tale necessità, vengono proposti trattamenti intensivi e mirati al fine di far emergere le potenzialità esistenti del bambino ed acquisire le maggiori autonomie possibili. Il laboratorio intensivo ha consentito una frequenza variabile da 2 a 3 attività alla settimana, con una durata dalle 2 alle 4 ore per accesso, nei periodi gennaio - giugno e settembre - dicembre

I minori che hanno frequentato il laboratorio intensivo sono stati 13

Gli obiettivi riguardano:

- Garantire ai bambini con autismo a basso funzionamento la possibilità di beneficiare di interventi:
- Efficaci: colmare il più possibile il gap tra le potenzialità del minore e quanto effettivamente da lui agito. La sua qualità di vita adulta sarà fortemente condizionata dall'acquisizione più o meno precoce delle possibili autonomie.
- Personalizzati: il progetto riabilitativo (e più in generale il progetto di vita) deve essere in grado di interagire con i limiti e le potenzialità sia del minore che del suo contesto di vita (famiglia, scuola, contesti relazionali informali, ambienti di vita).
- Precoci: che si avviino quanto prima, per sviluppare al meglio le potenzialità di ciascun bambino;
- Intensivi: che abbiano una durata e frequenza superiore alle singole terapie riabilitative ambulatoriali e caratteristica di continuità nell'arco dell'anno.
- Integrati: che generino benessere in tutti i soggetti della rete formale e informale.
- Supportare i genitori nell'acquisizione di competenze/strumenti per una gestione familiare più efficace e serena.
- Offrire alla scuola uno spazio di osservazione, confronto, co-progettazione che metta al centro il bambino e le sue esigenze di crescita.

Laboratorio Educativo

Il servizio educativo, rivolto a ragazzi autistici a basso funzionamento dai 10 anni fino all'uscita dalle scuole superiori intende trasferire le competenze acquisite nel percorso abilitativo in competenze di vita quotidiana, partendo da un ambiente strutturato e semplificato, per passare gradualmente alla generalizzazione di tali competenze in contesti il più naturali possibili. È stato possibile accedere al laboratorio educativo dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18. Per ogni ragazzo è stata prevista una frequenza flessibile in base ai singoli bisogni. La frequenza minima è di 5 ore e la frequenza massima prevista per i progetti attuati in questo anno è di 9 ore

Il laboratorio educativo ha avuto una frequenza variabile da 2 a 3 pomeriggi a settimana, con una durata dalle 2 alle 4 ore per accesso, i periodi gennaio - giugno e settembre - dicembre.

I minori che hanno frequentato il laboratorio educativo sono stati 15 bambini

Gli obiettivi riguardano:

- Acquisizione e generalizzazione delle autonomie di base

- Scelta e l'utilizzo costante della forma di comunicazione più adatta per ogni ragazzo a supporto o in alternativa alla comunicazione verbale
- Relazione con gli altri impostando momenti di gioco e lettura strutturati per facilitare e stimolare la reciprocità sociale
- Inclusione sociale
- Generalizzare le capacità raggiunte in diversi contesti

Il progetto ZOOM

Il progetto ZOOM è l'ultima delle sperimentazioni attivate da Fondazione Alba al fine di consolidare la filiera di attività che permettano una presa in carico della persona con disabilità senza soluzione di continuità, dall'infanzia alla terza età.

Il progetto, che si svolge nella sede del Servizio Diurno Alternativo in via Battisti, 12 a Crema, è rivolto a minori con disturbi del neurosviluppo (disabilità intellettiva, autismo, ADHD, ...) di età compresa tra i 12 e i 18 anni (o comunque fino all'uscita dal percorso scolastico).

Nel 2022 il progetto ha accompagnato 3 gruppi di ragazzi (in totale 23 quelli interessati) ciascuno dei quali ha frequentato il progetto con cadenza settimanale per i periodi gennaio - maggio e settembre - dicembre

Le finalità del progetto:

- promuovere una nuova concezione sulla disabilità partendo dai diritti, dalle aspettative, dai desideri e dai punti di forza della persona;
- garantire una buona qualità della vita per i minori con disabilità;
- creare un'alleanza educativa con la famiglia al fine di generare benessere non solo per il ragazzo ma per l'intero nucleo familiare;
- favorire un lavoro di rete (famiglia, scuola, assistenti sociali, ambito sociale e sanitario, ecc, ...);
- fornire una presa in carico della persona con disabilità più ampia possibile, partendo dall'età evolutiva ed accompagnandoli nella transizione all'età adulta (inserimenti lavorativi, attività occupazionali o servizi educativi per adulti);
- costruire un progetto di vita con la persona disabile e la famiglia che abbia una prospettiva a lungo termine.

Gli obiettivi:

- favorire il benessere personale;
- sviluppare e/o potenziare autonomie personali;
- costruire un tempo libero di qualità;
- promuovere e consolidare relazioni solide e significative con i pari;
- modificare i contesti di vita al fine di renderli accoglienti ed inclusivi;

Le attività proposte nel progetto riguardano laboratori creativi (arte, animazione musicale e espressività corporea), laboratori sulle autonomie personali, laboratori di socializzazione, laboratori di valorizzazione del tempo libero, laboratori di inclusione sociale ed esperienze socio-occupazionali sia all'interno della nostra struttura sia in collaborazione con altre realtà territoriali (es: agriturismo ecc.)

Nella logica del lavoro di rete, a integrazione del lavoro fatto nel servizio, sono previsti incontri con le famiglie, viene fornito un supporto nella relazione famiglia/scuola (laddove richiesto si garantisce supporto al team insegnanti, supporto nella fase di orientamento nella scelta scuola,...), incontri con gli altri attori che intervengono nella presa in carico del ragazzo,...

L'equipe multidisciplinare dell'area dell'Età Evolutiva

Il team di operatori che lavora nell'ambito dell'Età Evolutiva è costituito, oltre che dal coordinatore, da un neuropsichiatra infantile, da una specialista nei disturbi del neurosviluppo, da psicologhe, terapisti della neuropsicomotricità, da logopediste e da una pedagoga per quanto riguarda l'attività riabilitativa dell'area sanitaria e da educatori e pedagogisti per l'area più educativa; il team può oltremodo contare sul contributo dell'assistente sociale laddove la presa in carico richieda, oltre agli interventi di natura riabilitativa, abilitativa ed educativa un supporto e/o un intervento diretto in questioni di natura sociale o di tutela dei diritti.

Piscina idroterapica KERED'ONDA

All'interno della sede di viale Santa Maria, 22 a Crema, si colloca la piscina Kered'Onda, nata con il preciso scopo di proporsi al territorio come vasca idroterapica con attenzione particolare (ma non esclusiva) alla fruizione da parte delle persone con disabilità.

D'altro canto, proprio grazie alle peculiari caratteristiche della struttura (acqua calda, accesso facilitato, supervisione ed assistenza di personale qualificato, attenzione particolare all'igiene...) la piscina Kered'Onda ha espresso la sua vera vocazione di ambiente per il primo approccio all'acqua da parte di un pubblico assai più vasto: dai neonati alla terza età.

In effetti la piscina Kered'Onda ha in sé tutte le caratteristiche che la rendono l'ambiente ideale per un'attività fisica utile, serena e rilassante:

- la temperatura dell'acqua a 33°C;
- l'altezza dell'acqua di 120 cm per la vasca grande e di 90 cm per la vasca piccola;
- la presenza costante di personale qualificato;
- la presenza di corrimano lungo tutto il perimetro della vasca, di spalliere e di strutture mobili per esercizi;
- il paranco che permette l'entrata in acqua anche a chi non è autonomo;
- l'illuminazione subacquea e l'impianto stereo per attività che richiedono una determinata "atmosfera";
- l'ambiente piccolo e riservato.

Così, date le sue caratteristiche, la piscina Kered'Onda è diventata un punto di riferimento per le attività in acqua a Crema e nei dintorni con una vasta gamma di corsi e di attività proposte.

Ecco qui di seguito elencati i corsi attivati alla piscina Kered'Onda:

- benessere psico-fisico per la donna in gravidanza: è un corso che, come già dice il nome, mira a far stare meglio la futura mamma in uno dei momenti più intensi della sua vita. Si tratta di un momento in acqua in cui vengono proposti esercizi utili sia durante la gravidanza sia nella ripresa post partum. Una tantum è prevista una lezione con i compagni;
- acquaticità per neonati e bimbi (0-3 anni): si tratta di un primo approccio all'acqua per i piccolissimi, in gruppi ridotti divisi per fasce di età. Si stimola la loro naturale capacità di stare in acqua e si danno loro i primi strumenti per un sereno rapporto con il nuovo ambiente, naturalmente con la presenza costante e rassicurante di mamma o papà;

- acquaticità per bambini (3-5 anni): in età prescolare si iniziano ad impostare le posizioni e si danno le prime nozioni del nuoto vero e proprio sotto forma di gioco. I bimbi entrano in acqua da soli, senza genitore, dai tre anni compiuti;
- nuoto per bambini e ragazzi: corsi di nuoto con divisione in gruppi secondo le diverse capacità natatorie;
- acqua-soft: è un momento di ginnastica in acqua leggera per chi ha problemi legati alle articolazioni od alla circolazione o per chi semplicemente ha voglia di muoversi un po' senza esagerare;
- ginnastica in acqua: un'attività in acqua per chi non ha particolari problemi fisici e cerca un modo per mantenersi in forma divertendosi;
- acqua-relax: per chi, a fine giornata, sente il bisogno di un momento per ricaricarsi in acqua calda con luci soffuse e musica soft, godendo dei benefici dell'acquantalga;
- rieducazioni: per una ripresa più rapida dopo traumi, infortuni o malattie;
- idroterapia per disabili: attività singola o di gruppo per beneficiare appieno di tutti i vantaggi che l'acqua può dare;
- nuoto libero: su prenotazione durante la settimana o anche nel week end (sabato pomeriggio e domenica mattina).

Con il progressivo superamento della pandemia è stato possibile allentare alcune misure di prevenzione mentre altre sono state mantenute non più in quanto obbligatorie ma come buone prassi tali da portare migliorie al servizio e per tutti coloro che ne usufruiscono.

In occasione della riapertura di ottobre si sono iscritte ai corsi 383 persone suddivise tra attività individuali e di gruppo

Lo sportello SAI? (Servizio Accoglienza e Informazione)

Lo Sportello SAI? (Servizio Accoglienza e Informazione) è un servizio di consulenza attivo dal 2013 rivolto a chiunque necessiti di informazioni, approfondimenti o chiarimenti sui principali temi inerenti il mondo della disabilità. Creato dal coordinamento nazionale di Anffas, dal 2013 è attivo anche a Crema, presso la sede di via Battisti, 12 a Crema. Anche per il 2022 è stato possibile accedere gratuitamente allo sportello per chiunque (persone fisiche ma anche enti) ne abbia avuto bisogno. Lo sportello è gestito da un'assistente sociale dipendente della Fondazione

Gli obiettivi e le attività

Il servizio si pone come obiettivi:

- offrire un supporto nella costruzione del "Progetto di Vita" delle persone con disabilità sia in maniera diretta (con le famiglie che ne fanno richiesta) che in maniera indiretta (con azioni di advocacy territoriale)
- garantire la tutela dei diritti delle persone con disabilità, fornendo un aiuto qualificato riguardo, inclusione scolastica, inclusione lavorativa, protezione giuridica, agevolazioni fiscali e/o lavorative, mobilità, etc.

Alcuni numeri dell'attività dello sportello

MODALITÀ DI PRIMO CONTATTO	
Diretto	18
Da remoto (telefonico, meet, etc)	53

E mail	9
Totale	80

STATUS DEL CONTATTO	
Socio	18
Non socio	62

ETÀ DELLA PERSONA DISABILE PER LA QUALE SI CHIEDE SUPPORTO	
0--5	8
6--10	28
11--18	25
19--30	10
31--50	6
over50	3

MOTIVO DI ACCESSO ALLO SPORTELLO	
Accertamento Invalidità civile (primo accertamento e rinnovi)	26
Agevolazioni fiscali e lavorative	4
Rete dei servizi sanitari e socio sanitari	17
Inclusione scolastica	22
Inclusione lavorativa	1
Mobilità	0
Protezione giuridica	7
Disability card	3
Altro (Fna, contributi, accesso 112, centri estivi, etc)	43

L

INCLUSIONE SOCIALE

Uno dei capisaldi della mission di Anffas è che non è possibile parlare di disabilità senza parlare anche di inclusione sociale. D'altra parte, è la stessa Convenzione ONU che afferma in modo forte che la disabilità è da intendersi come l'esito di una condizione di salute in un contesto sfavorevole. È proprio per questo motivo che sempre più negli ultimi anni abbiamo cercato di arricchire la proposta educativa dei vari servizi con attività che richiedessero un coinvolgimento di altri attori del nostro territorio, favorendo così contaminazioni importanti per le persone con disabilità.

Nel corso del 2022 ha partecipato e/o collaborato alla realizzazione di 25 iniziative (che ci hanno visto collaborare con 18 partner differenti tra enti pubblici, associazioni, gruppi informali) delle quali 17 fruibili per tutta la collettività.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

DATI DI BILANCIO

ATTIVO	2022	2021	2020
Immobilizzazioni	€ 1.293.661	€ 1.310.437	€ 1.240.898
Attivo circolante	€ 925.348	€ 813.071	€ 972.931
Ratei e risconti	€ 21.886	€ 24.732	€ 17.034
Totale	€ 2.240.895	€ 2.148.240	€ 2.230.863

PASSIVO	2022	2021	2020
Patrimonio netto	€ 1.068.825	€ 1.075.081	€ 557.695
Altri fondi	€ 40.000	€ 16.275	€ 35.000
Debiti	€ 1.108.786	€ 1.056.674	€ 1.636.572
Ratei e risconti	€ 23.283	€ 210	€ 1.596
Totale	€ 2.240.894	€ 2.148.240	€ 2.230.863

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022

Attività di interesse Generale	2022
Erogazioni liberali	€ 55.965
Proventi del 5 per mille	€ 23.051
Contributi da soggetti privati	€ 55.277
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 685.306
Contributi da enti pubblici	€ 187.852
Proventi da contratti con enti pubblici	€ 866.997
Altri ricavi, rendite e proventi	€ 37.409
Rimanenze finali	€ 4.120
Totale proventi da attività generale	€ 1.915.977
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 102.702
Servizi	€ 524.633
Godimento beni e servizi	€ 67.459
Personale	€ 1.170.797
Ammortamenti	€ 84.610
Accantonamenti per rischi e oneri	€ 22.020
Oneri di gestione diversi	€ 20.989
Rimanenze iniziali	€ 3.203
Totale oneri da Attività di interesse generale	€ 1.996.413
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	€ 80.436

Attività diverse	2022
Contributi da soggetti privati	€ 28.660
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 144.232
Altri ricavi rendite e proventi	€ 43.222
Totale proventi da Attività diverse	€ 216.114
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 1.630
Servizi	€ 89.360
Personale	€ 70.026
Ammortamenti	€ 4.647
Oneri diversi di gestione	€ 830
Totale oneri da Attività diverse	€ 166.493
Avanzo/disavanzo attività diverse	€ 49.621

Raccolta fondi	2022
Proventi da raccolte fondi abituali	€ 57.420
Totale proventi da Attività di raccolta fondi	€ 57.420
Oneri per raccolte fondi abituali	€ 21.062
Totale oneri da Attività di raccolta fondi	€ 21.602
Avanzo/disavanzo oneri da attività finanziarie e patrimoniali	€ 36.358

Attività finanziarie e patrimoniali	2022
Da rapporti bancari	€ 9
Totale proventi da Attività finanziarie e patrimoniali	€ 9
Su rapporti bancari	€ 16.480
Totale oneri da attività finanziarie e patrimoniali	€ 16.480
Avanzo/disavanzo oneri da attività finanziarie e patrimoniali	- € 16.471

	2022	2021	2020
TOTALE PROVENTI E RICAVI	€ 2.189.520	€ 1.876.451	€ 1.597.173
TOTALE ONERI E COSTI	€ 2.200.448	€ 1.870.739	€ 1.630.051
IMPOSTE			
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	- € 10.928	€ 5.712	- € 32.878

Dalla relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, secondo il criterio di competenza economica.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del

Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2022.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il 2022 ha visto le attività della nostra Fondazione ritornare alla completa normalità dopo i difficili anni della pandemia: tutti i nostri Servizi hanno funzionato a pieno regime ed anche la Piscina è rimasta aperta tutto l'anno.

La situazione contabile riporta un sensibile incremento dei ricavi complessivi (16%) e, pur evidenziando una piccola perdita, il risultato finale è da considerarsi ampiamente soddisfacente. E' doveroso rilevare, infatti, che tale risultato è altamente influenzato dalle vicende del tutto imprevedibili legate alla crisi Russia/Ucraina con spropositati aumenti dei costi energetici: basti pensare che il costo delle nostre strutture (affitti + utenze) è passato dai 106 mila euro del 2021 ai 221 mila del 2022, con un aumento ben superiore al 100%.

Fortunatamente, grazie alla sensibilità di tante persone, le nostre attività si sostengono in modo significativo anche con le raccolte fondi, che comprendono erogazioni liberali e spontanee, raccolte fondi organizzate dai

nostri Centri (produzione marmellate ed oggetti, eventi quali “Uovo blu” e “Christmas Box” etc.), raccolte fondi coordinate da APS (in modo particolare “Polentanffas”) e 5 per mille.

Per quanto riguarda le nuove attività introdotte quest’anno, che si aggiungono al consueto andamento dei nostri Centri, segnaliamo l’avvio presso lo SDA dell’iniziativa “Terzo Tempo”, il consolidamento delle due esperienze di Vita Indipendente (in particolare “Io Abito”, con tre ospiti e fissi ed altrettanti in “palestra”), l’ampliamento delle esperienze di “Zoom” per persone autistiche e l’attivazione di cinque gruppi di lavoro, tra i quali ricordiamo il Gruppo Innovazione che supporta la programmazione di sempre nuove esperienze.

Anche le attività di comunicazione sono ora gestite in modo organico tramite la Responsabile nominata ed il gruppo di lavoro ad hoc costituito.

Come previsto, si è provveduto all’acquisto di un nuovo automezzo destinato al nostro servizio SDA, abbiamo svolto diverse attività di manutenzione, sia per l’efficientamento dei macchinari di alcuni Servizi che per lavori necessari in alcune strutture e si è completata la razionalizzazione dell’organizzazione interna al fine di una più efficiente gestione degli Uffici, tramite l’introduzione di nuovi pacchetti informatici.

Segnaliamo infine che, tramite bando, a fine 2022 è stato rinnovato per quattro anni con opzione per successivi due il Contratto con ASST per attività abilitativo-riabilitative a favore di minori affetti da autismo.

Rendiconto utilizzo 5x1000

Anche per il 2022 il contributo del 5X1000 (riferito all’anno finanziario 2020) è stato impiegato per sostenere le attività dello sportello SAI? che continua ad essere uno sportello ad accesso gratuito per chiunque ne abbia bisogno.

ANNO FINANZIARIO	2020
IMPORTO PERCEPITO	€ 23.491,39
1.Risorse umane Compenso personale	€ 21.891,39
2.Costi di funzionamento Utenze telefoniche Materiale di cancelleria	€ 1.600,00
3.Acquisto beni e servizi	
4.Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale	
5.Altre voci di spesa connesse alla realizzazione di attività direttamente riconducibili alle finalità e agli scopi istituzionali del soggetto beneficiario	
TOTALE SPESE	€ 23.491,39

Compensi all’organo esecutivo, all’organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Non si sono erogati compensi nel corso dell’anno 2022 sia ai componenti dell’organo Amministrativo sia ai componenti dell’Organo di controllo che hanno prestato la loro opera a titolo gratuito.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Il Consiglio Di Amministrazione, pertanto, propone all'Assemblea di provvedere alla copertura del disavanzo di esercizio pari a - €. 10.928 con la riserva accantonata negli esercizi precedenti.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente Bilancio di esercizio, composto di stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo di riferimento e corrisponde alle risultanze contabili. La Relazione di missione descrive anche le modalità di perseguimento dei fini dell'ente e il rispetto dei principi e delle regole che improntano gli enti del Terzo settore.

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

FONDAZIONE ALBA ANFFAS CREMA ONLUS

Registro Regionale delle Persone Giuridiche – DPGR n. 19782 del 20.11.2003 – Iscrizione n. 1596

Viale Santa Maria n. 20/B – 26013 Crema

C.F./P.IVA 01262790197

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE CON INCARICO DI REVISIONE LEGALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 il collegio sindacale ha svolto sia le funzioni di controllo previste dall'art. 30 del D. Lgs. n.117 del 2017 (CTS), che la revisione legale dei conti di cui all'art. 31 del CTS, in quanto incaricato ai sensi dell'art. 30, co.6, del CTS.

La presente relazione unitaria riporta, pertanto, nella sezione A) i risultati dell'attività di revisione legale dei conti e, nella sezione B), i risultati della funzione di controllo esercitata.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato il bilancio in data 27 Aprile 2023, come riportato nel relativo verbale. La presente relazione unitaria è stata sottoscritta e trasmessa dal Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione in data odierna. E' stato possibile per i sottoscritti ultimare il lavoro di revisione e redazione della relazione stessa in quanto, dalla data di riferimento del bilancio a quella di approvazione, il Consiglio di amministrazione ha regolarmente fornito documentazione e aggiornamenti circa la "costruzione" del bilancio al Collegio Sindacale, il quale, verificando costantemente gli aggiornamenti dei documenti di bilancio in bozza, ha potuto formalizzare il proprio lavoro nei tempi sopra descritti.

A) Relazione dei Revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relazione di missione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31/12/2022., del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione 'Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio' della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale di Fondazione Alba ANFFAS Crema Onlus per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per lo scioglimento dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori dell'Ente sono responsabili per la predisposizione della relazione di missione al 31/12/2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nei principi di revisione ISA Italia al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione di missione con il bilancio d'esercizio dell'Ente Fondazione Alba Anffas Crema Onlus al 31/12/2022, e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31/12/2022, ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto, acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento contenute nel documento "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili pubblicate nel dicembre 2020.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, c.7 del Codice del Terzo Settore

Con la presente relazione l'Organo di controllo riferisce sinteticamente circa l'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza e, in particolare, circa le conclusioni cui è pervenuto all'esito dei controlli eseguiti e dell'attività svolta.

Evidenziamo che:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, risultando compatibile alle dimensioni dell'Ente, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile, verificandone la completezza, tempestiva e attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti di gestione, la produzione di informazioni valide e utili per le scelte di gestione e per la salvaguardia del patrimonio dell'Ente, nonché la produzione di dati attendibili per la formazione del bilancio d'esercizio, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sull'osservanza delle leggi in materia di esistenza e corretta tenuta dei libri contabili, fiscali e associativi, delle scritture contabili, degli adempimenti in materia fiscale e previdenziale;
- abbiamo monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art.5 del CTS, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale svolte, all'art.6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art.7, inerente alla raccolta fondi, e all'art.8, inerente alla destinazione del patrimonio e sull'assenza (diretta e indiretta) dello scopo di lucro;
- abbiamo verificato che l'Ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale in totale continuità operativa e di scopo sociale, dell'Associazione ANFFAS onlus Crema (Ente in attività fin dal 1971) ha continuato anche nel 2022 a perseguire la propria missione statutaria consistente esclusivamente nell'attuare finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale esercitando in via stabile e principale una o più attività di interesse generale, avendo come particolare riferimento le persone svantaggiate, con priorità per quelle con disabilità intellettiva e del neuro-sviluppo.
- abbiamo constatato che l'Ente effettua attività diverse previste dall'art.6 del CTS rispettando i limiti previsti dal DM 19/05/2021, n.107, come dimostrato dalla Relazione di missione;
- abbiamo accertato che l'Ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art.7 del CTS e delle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi (oppure: le entrate e le uscite) di tali attività nella Relazione di missione;
- abbiamo verificato che l'Ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art.14 del CTS, l'Ente ha confermato di non aver deliberato emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuito ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
- abbiamo rilevato che, ai fini del mantenimento della personalità giuridica, il patrimonio netto risultante del bilancio d'esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art.22 del CTS e dello Statuto).
- abbiamo verificato la conformità dell'ultimo bilancio sociale alle linee guida di cui all'art. 14 del D.Lgs. n.117 del 2017, adottate con il DM 4 luglio 2019;
- abbiamo partecipato n. 07 adunanze dell'Organo amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e per le quali possiamo

ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e alle disposizioni statutarie, e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e la prospettiva di funzionamento;

– abbiamo ottenuto dall'Organo amministrativo durante le n.07 riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale in quanto congruenti e compatibili con le risorse ed il patrimonio di cui l'Ente;

– abbiamo ottenuto dall'Organo amministrativo, con adeguato anticipo, durante le n. 07 riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale in quanto congruenti e compatibili con le risorse ed il patrimonio di cui l'Ente dispone.

– in merito alla sostenibilità ed al perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'Ente, l'Organo di controllo evidenzia di aver monitorato:

– le azioni di programmazione, attuazione e verifica degli obiettivi economico e finanziari poste dall'Organo amministrativo;

– la marginalità e redditività dell'Ente in relazione sia a serie storiche che agli obiettivi previsionali individuati e posti dall'Organo amministrativo;

– i flussi di cassa attuali e prospettici in relazione agli obiettivi e alle azioni pianificate dall'Organo amministrativo;

e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

– in merito all'osservanza del D. Lgs. n. 231/2001 e circa l'adozione del modello organizzativo, l'Organo di controllo evidenzia:

– l'esistenza, in generale, di una struttura organizzativa coerente con le dimensioni e con la effettiva complessità dell'Ente;

– l'esistenza di appositi flussi informativi finalizzati a garantire l'informazione periodica inerente all'attività dell'organismo di vigilanza, se nominato, e la reciproca collaborazione.

– Si evidenzia che non sono pervenute denunce ex art. 29 c.2 del CTS.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, messo a nostra disposizione nei termini statuari in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 10.928,46.

Abbiamo svolto un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto in conformità alla modulistica prevista dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020 emanato in applicazione dell'articolo 13 del CTS, e integrato dal Principio Contabile ETS "OIC 35" attestando che il sistema contabile adottato è coerente con la dimensione economica dell'Ente.

I risultati della revisione legale del bilancio svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

A norma dell'art.13 c.1 del CTS il bilancio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Abbiamo richiesto informazioni in merito all'assolvimento di obblighi di legge o ad attività che comportano determinate conseguenze a livello gestionale ed organizzativo, quali le indicazioni inerenti a:

– il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1 del CTS, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;

– l'indicazione del carattere secondario delle attività diverse;

– la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti;

– la descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata, con specifico riferimento alle raccolte fondi occasionali di cui all'art. 79, comma 4, lettera a) del CTS

e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività complessivamente svolta, agli amministratori di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, così come redatto dall'Organo amministrativo stesso.

L'Organo di controllo concorda con la proposta con la proposta di copertura del disavanzo d'esercizio formulata dall'Organo amministrativo nella Relazione di missione

Crema, 27/04/2023

Il Collegio sindacale
Presidente, Rag. Giuseppe Bellandi
Sindaco, Dott. Giordano Riboli
Sindaco, Rag. Luigi Donarini